

Costitutori

- Istituto di Coltivazioni arboree - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura)
- Istituto di Industrie agrarie - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Biotecnologie agrarie)
- Istituto di Patologia vegetale - Università di Pisa (oggi Sez. Patologia vegetale, Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi")

Anno di omologazione: 1978

Clone reperito nel territorio del Comune di San Gimignano (SI). Si caratterizza per possedere grappolo medio-grande, conico alato, allungato, piuttosto compatto; la bacca è media, sferoide regolare, con buccia piuttosto consistente di colore giallo-verdastro, ambrata nella parte esposta al sole. Possiede ottima vigoria e produzione buona e costante, con posizione del primo germoglio fruttifero sulla seconda gemma basale.

Il vino che se ne ottiene è di colore giallo oro più o meno intenso, alcolicità media, acidità medio alta, profumo caratteristico e delicato.



Riferimenti Bibliografici

CASINI E., BANDINELLI R., TRIOLO E., FORTUSINI A. 1983. Nove cloni per la viticoltura da vino. L'Informatore Agrario, XXXIX (25), 26429-26444.

Analisi sensoriale I-V-P-6

